ECONET®

SERVIZI PER L'ECOLOGIA

Dichiarazione Ambientale

ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 come modificato dal Regolamento UE 1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2018/2026

Decisione della Commissione del 03/11/2023 n. 2023/2463

ANNI: 2024 - 2027

Data Prima Registrazione: 28 Aprile 2004

Dati aggiornati al 30.06.2025

I aggiornamento annuale _ rev.01 del 25.09.2025

EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n. IT- 000202

SGS

SGS ICS Italia S.r.l.
Via Caldera, 21
20153 - Milano (Italy)
N. Accreditamento IT-V-0007

CONVALIDA

SGS ICS Italia Srl SGS SGS ICS Italia SH

PAOLA SANTARELLI

DATA: **17/11/2025**

SGS ICS Italia Srl SGS SGS ICS Italia SH

PREMESSA 3

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA 4

1.1 INFORMAZIONI GENERALI 4
1.2 COLLOCAZIONE GEOGRAFICA 5
1.3 LE NOSTRE ATTIVITÀ 6
1.4 SERVIZI ED ATTIVITÀ 7
1.4.1 RACCOLTA E DI RIFIUTI SOLIDI URBANI, SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. 7
1.4.2 BONIFICA DEI BENI CONTENENTI AMIANTO 10
1.4.3 RIMOZIONE DEI SUOLI CONTAMINATI 10
1.4.4 INTERMEDIAZIONE 11
1.4.5 RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO 11
1.4.6 INDICATORE CHIAVE DI PRODUZIONE 11

2. ORGANIGRAMMA 13

3.POLITICA AZIENDALE 15

4. STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO 17

4.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MIGLIORI PRATICHE DI GESTIONE AMBIENTALE (BEMP) 17
4.2 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI _ IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE 18

5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI 20

5.1 ENERGIA 20
5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA 22
5.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI 24
5.4 RUMORE 24
5.5 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE 25
5.6 AMIANTO 26
5.7 APPOVVIGGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI 26
5.8 SOSTANZE PERICOLOSE 26
5.9 USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA' 27
5.10 MATERIALI 27

6 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI _ GESTIONE 28

7 CICLO DI VITA 29

8 SICUREZZA AZIENDALE 30

9 OBIETTIVI E PROGRAMMI TRIENNIO 2024 2027 31

10 PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI APPLICABILI ALLA DATA DI CONVALIDA 32

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia Srl

PREMESSA

Il presente documento costituisce l'AGGIORNAMENTO ANNUALE con dati aggiornati al 30.06.2025 riportando lo stato di avanzamento del Programma Ambientale 2024 – 2027.
La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità ad All. IV del Reg. UE 2026/2018 e della Decisione UE 2020/519 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti.

Il documento di riferimento settoriale Decisione UE 2020/519 tratta tre flussi di rifiuti:

- rifiuti solidi urbani (RSU): rifiuti domestici e rifiuti provenienti da altre fonti, quali il commercio al dettaglio, l'amministrazione, l'istruzione, i servizi sanitari, i servizi di alloggio e ristorazione e altri servizi e attività, che per natura e composizione sono simili ai rifiuti domestici;
- rifiuti da costruzione e demolizione;
- rifiuti sanitari.

I rifiuti industriali e i rifiuti commerciali che non rientrano tra i RSU non sono oggetto del presente documento.

Ad Econet non sono applicabili:

- 3.2. BEMP per RSU_ Econet non gestisce RSU per pubbliche amministrazioni ma prevalentemente Rifiuto Urbano classificato Indifferenziato e Rifiuto Urbano da spurgo di fognatura e fosse settiche provenienti esclusivamente da Strutture Militari, Centri Commerciali e/o privati;

Ad Econet, sono applicabili:

- 3.1. BEMP trasversali_ in particolare, legati alla raccolta e trasporto, gli impatti relativi ai cambiamenti climatici (emissioni di gas a effetto serra) — Emissioni in atmosfera — Esaurimento delle risorse naturali (rif. Cap.5.2 e Cap.5.7)
- 3.4 BEMP per rifiuti da costruzione e demolizione solamente per la gestione dei rifiuti di amianto (rif. Cap.5.6);
- 3.5 BEMP per rifiuti sanitari relativamente alla raccolta e trasporto (rif.Cap.1.4.5).

La Direzione della ECONET S.r.l. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione del presente documento entro tre anni dalla data di convalida, e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS) con le modalità di seguito descritte:
- pubblicazione su sito web www.econet.eu
- tramite richiesta alla mail info@econet.eu

La Direzione della ECONET S.r.l. dichiara l'attendibilità dei dati espressi nel presente Documento.

Il secondo aggiornamento del presente documento di dichiarazione ambientale sarà predisposto entro giugno 2026
Dati del Verificatore Ambientale
SGS Italia S.p.A.
Via Caldera, 21 Edificio B – 20153 Milano
Numero di registrazione dell'accreditamento IT V 007
e-mail: marco.lumetti@sgs.com

Con il presente documento, l'Organizzazione dichiara la propria Conformità Legislativa relativa agli aspetti riportati nel presente documento.

1. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

1.1 Informazioni generali

<table>
<tr><td>Codici NACE_ Settore di attività</td><td>37.00 Spurgo, noleggio e pulizia bagni chimici
38.11 Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi
38.12 Raccolta e trasporto rifiuti pericolosi
39.00 Rimozione suoli contaminati
39.00, 43.11 Bonifica di manufatti contenenti amianto
46.18 Intermediari del commercio specializzato in altri prodotti
_ Assistenza alla tenuta dei registri di carico e scarico, compilazione dei modelli di dichiarazione ambientale
_ Commercializzazione ed intermediazione per la gestione dei rifiuti</td></tr>
<tr><td>Organizzazione</td><td>ECONET srl</td></tr>
<tr><td>Sede amministrativa ed operativa</td><td>Strada Rinaldone 5 – Viterbo</td></tr>
<tr><td>Telefono</td><td>0761 – 354232</td></tr>
<tr><td>Fax</td><td>0761 - 275606</td></tr>
<tr><td>Orario di lavoro</td><td>Impiegati: dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:36
Operai: 07:30 – 16:30</td></tr>
<tr><td>Superficie</td><td>Circa 3.200 mq (lotto Strada Rinaldone 5) – circa 3.500 mq (lotto Via dell'Industria_in affitto dal 10/2019)</td></tr>
<tr><td>Iscrizione RENTRI</td><td>Identificativo pratica: 01-250108-00006218</td></tr>
<tr><td>Autorizzazione all'esercizio</td><td>• Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali n.RM/000691
Categorie
<table>
<tr><th>Categoria</th><th>Tipo iscrizione</th><th>Classe</th><th>Stato</th><th>Causale sospensione</th><th>Sospesa dal</th><th>Sospesa fino al</th><th>Inizio</th><th>Data scadenza</th><th>Sotto categoria</th></tr>
<tr><td>2-bis</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>15/05/2024</td><td>15/05/2034</td><td></td></tr>
<tr><td>R.Met</td><td>Semplificata</td><td>C</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>15/03/2022</td><td>19/04/2027</td><td></td></tr>
<tr><td>1o</td><td>Ordinaria</td><td>D</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>20/06/2022</td><td>20/06/2027</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>e relativamente all'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua: classe F (fino a 3.000 t/a)</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>e relativamente a Spazzamento meccanizzato: classe D</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>e relativamente a Centri di raccolta: classe D</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Ordinaria</td><td>C</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>19/04/2022</td><td>19/04/2027</td><td></td></tr>
<tr><td>5</td><td>Ordinaria</td><td>C</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>20/06/2022</td><td>20/06/2027</td><td></td></tr>
<tr><td>8</td><td>Ordinaria</td><td>B</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>09/11/2021</td><td>09/11/2026</td><td></td></tr>
<tr><td>9</td><td>Ordinaria</td><td>D</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>30/12/2021</td><td>30/12/2026</td><td></td></tr>
<tr><td>10A</td><td>Ordinaria</td><td>C</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>14/11/2022</td><td>14/11/2027</td><td></td></tr>
<tr><td>10B</td><td>Ordinaria</td><td>D</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>23/06/2025</td><td>23/06/2030</td><td></td></tr>
</table></td></tr>
</table>

Tabella 1: Dati riepilogativi aziendali

n. addetti	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
TOTALE	29	30	30	32

Tabella 2: Variazione numerica del numero di addetti Econet

SGS ICS Italia Srl

n. automezzi[1]	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
TOTALE	29	29	30	29

Tabella 3: Variazione numerica del numero di automezzi Econet

1.2 Collocazione geografica

La sede amministrativa ed operativa di ECONET srl è ubicata circa 3,5 Km a Nord-Nord-Ovest della città di Viterbo in località Poggino (VT) all'interno dell'area industriale, alla quota di 320 metri s.l.m.

Nella Figura seguente, è indicata la sede operativa rispetto al contesto regionale laziale, in particolare rispetto al comune di Roma. La sede di trova all'interno della zona industriale del Comune di Viterbo ed è caratterizzato da due lotti: un lotto in Strada Rinaldone (utilizzato per gli uffici e il parcamento automezzi) ed un lotto in Via dell'Industria (sito non presidiato ma solo utilizzato per il parcamento di cassoni scarrabili puliti, per cui non risultano presenti aspetti ambientali significativi).

Figura 1: Localizzazione della sede rispetto a Roma

[1] Iscritti all'ANGA (ad esclusione dei rimorchi/semirimorchi)

Figura 2: Planimetria di dettaglio del deposito STRADA RINALDONE 5, 01100 VITERBO

1.3 Le nostre attività

Le attività si suddividono in:

1. Raccolta e di rifiuti solidi urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi;
2. Intermediazione per la gestione dei rifiuti ed assistenza alla compilazione della documentazione relativa;
3. Bonifica dei beni contenenti amianto e relative coperture;
4. Rimozione dei suoli contaminati;
5. Attività di spurgo;
6. Noleggio e Pulizia dei bagni chimici;
7. Assistenza alla tenuta dei registri di carico e scarico, Compilazione dei modelli di Dichiarazione Ambientale.

1. Raccolta e di rifiuti solidi urbani, speciali pericolosi e non pericolosi (Categoria 1 – 4 -5)

La raccolta di rifiuti speciali avviene su programmazione settimanale e/o cadenzata a seconda del contratto e delle necessità dei clienti e delle loro ubicazioni.

La tipologia del servizio prevalente effettuato da ECONET, ovvero la raccolta ed il trasporto di rifiuti, implica che non è possibile individuare un sito limitatamente al quale circoscrivere le attività. Infatti, l'azienda opera in un territorio piuttosto vasto (Lazio e regioni limitrofe) e riguarda per lo più la raccolta dei rifiuti pericolosi e non.

In merito alla gestione dei rifiuti urbani, ECONET può effettuare la gestione delle isole ecologiche e la raccolta dei rifiuti urbani, ma attualmente non ha contratti attivi in qualità di Gestore del Servizio Pubblico di raccolta. Il solo servizio urbano si limita a clienti privati.

2. Intermediazione per la gestione dei rifiuti ed assistenza alla compilazione della documentazione relativa (Categoria 8)

L'Ufficio Commerciale gestisce gli aspetti commerciali ed i contratti con gli impianti di smaltimento e recupero. Le attività di intermediazione senza detenzione vengono effettuate in relazione in accordo alla normativa sui rifiuti.

3. Bonifica dei beni contenenti amianto (Categoria 10) e relativa ricopertura

Gli interventi di bonifica di siti e materiali contenenti amianto ed il trasporto sono effettuate direttamente da ECONET oppure viene gestito solo l'aspetto commerciale e di trasporto lasciando a fornitori esterni la parte operativa.

Le operazioni di bonifica avvengono, in conformità alla normativa vigente in materia, sia su materiale compatto che su materiale friabile, sebbene in minore quantità. Econet fornisce anche il servizio di ricopertura degli edifici a seguito della bonifica.

4. Rimozione dei suoli contaminati (Categoria 9)

ECONET esegue la rimozione dei suoli con mezzi di scavo a noleggio e gestisce i trasporti dei rifiuti contaminati in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente. Le attività di bonifica suoli vengono effettuate saltuariamente e sempre in corrispondenza di situazioni di emergenza del cliente (es. guasti trasformatori reti elettriche). Tale attività è molto marginale rispetto al resto.

5. Attività di spurgo

ECONET è specializzata in interventi di spurgo di fognature e pozzi neri, operando da anni con mezzi tecnologicamente avanzati e personale qualificato in grado di intervenire in tempi rapidi. Con i propri mezzi, la società è in grado di eseguire interventi di stasatura tubature e videoispezione, con tempestività e risultati efficienti. Grazie alle proprie attrezzature, esegue periodiche operazioni di pulizia delle fogne ed eliminazione di incrostazioni /ostruzioni per prevenire allagamenti, perdite e problemi di risalita di cattivo odore e liquami.

6. Noleggio dei bagni chimici

Questo tipo di bagno mobile può far comodo soprattutto per i lavoratori di cantieri, ma anche in altre occasioni prevalentemente all'aperto come concerti, manifestazioni o riunioni di qualsiasi tipo.

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia SH

ECONET si occupa di fornitura dei bagni chimici in numero che dipende dalla richiesta del cliente e dal numero di persone che devono utilizzarlo.
Il tutto viene eseguito con mezzi autorizzati e personale specializzato, nel totale rispetto della normativa sui rifiuti (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). I bagni chimici vengono regolarmente spurgati e sanificati alla consegna e/o in base alle specifiche contrattuali.

7. **Assistenza alla tenuta dei registri di carico e scarico, Compilazione dei MUD**

L'Ufficio Movimentazione fornisce assistenza ai produttori/detentori di rifiuti sulle modalità da seguire per l'assegnazione dei corretti codici identificativi, tenuta dei registri di carico/scarico e predisposizione delle denunce annuali di rifiuti prodotti (MUD) (anche mediante il supporto di laboratori di analisi esterni e/o con il supporto di un ufficio tecnico legale).

1.4 Servizi ed attività

1.4.1 Raccolta e di rifiuti solidi urbani, speciali pericolosi e non pericolosi.

I livelli di produttività dell'azienda possono essere rappresentati dal parametro quantità di rifiuti raccolti e trasportati nonché dal rapporto con i km percorsi dai mezzi che ci fornisce dati sia sull'andamento del mercato sia sull'efficienza del servizio.
In entrambi i casi, le quantità di rifiuti sono state ricavate effettuando estrazioni di report attraverso il software di gestione Anthea: il dato annuale è consuntivato nella dichiarazione MUD annuale.

Tipologia	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Rifiuti Speciali Non Pericolosi	21.440, 437	23.775,21	20.104,1	12.547,9
Rifiuti Speciali Pericolosi	3.248,3	3.093,97	4.135,75	1.495,14
Rifiuti Urbani	3.059,46	2.593,51	3.943,2	1.880,92
TOTALE	**27.748,20**	**29.462,68**	**28.183,05**	**15.923,96**

Tabella 4 - Quantità di rifiuti raccolti dal 2022 al 30 giugno 2025 (t)

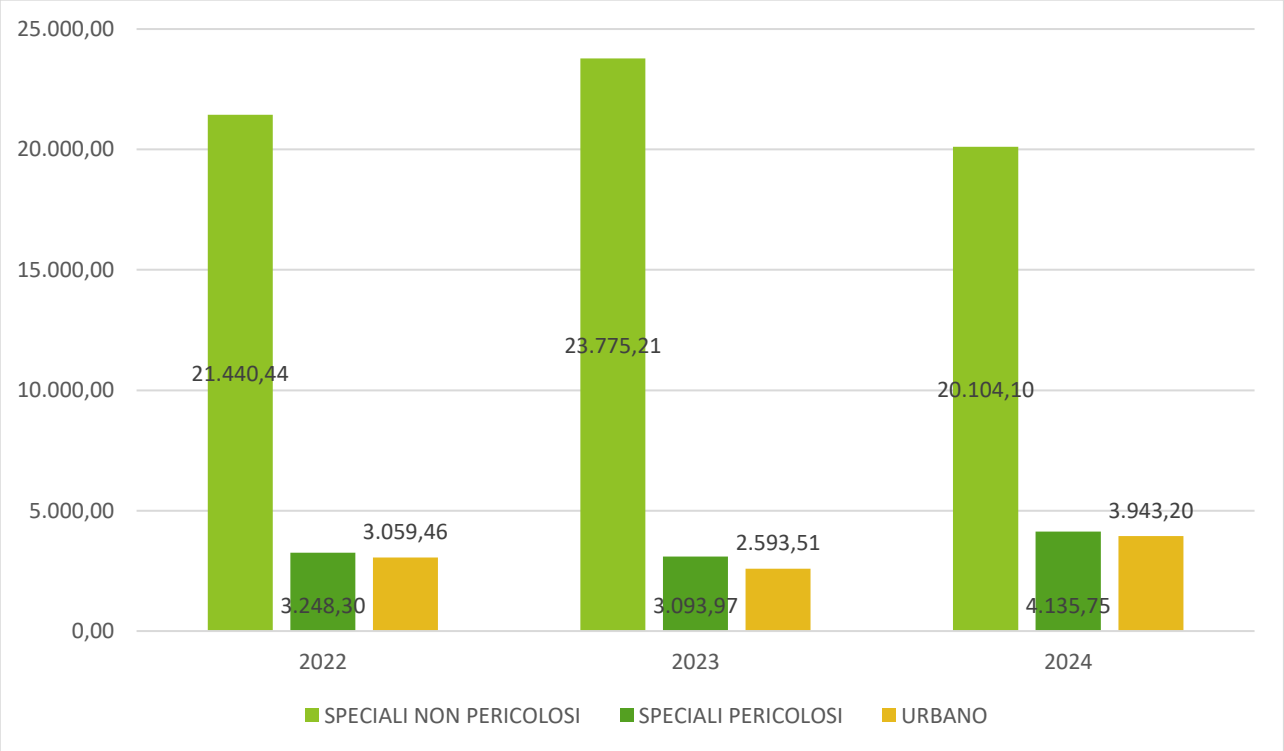


Figura 3: Andamento del quantitativo dei rifiuti raccolti (t)[2]

Di seguito vengono riportati i valori in tonnellate (t) in funzione della tipologia di servizio:

	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
MICRO[3]	2.183,17	2.118,42	7.425,59	1.356,55
MACRO[4]	8.763,32	9.306,34	9.350,40	5.132,49
URBANO	1.314,59	1.108,26	1.875,58	545,04
SPURGO	15.487,13	16.929,66	9.531,47	8.889,88
	27.748,20	**29.462,68**	**28.183,05**	**15.923,96**

Tabella 5: Totale Rifiuti suddivisi per servizi (t)

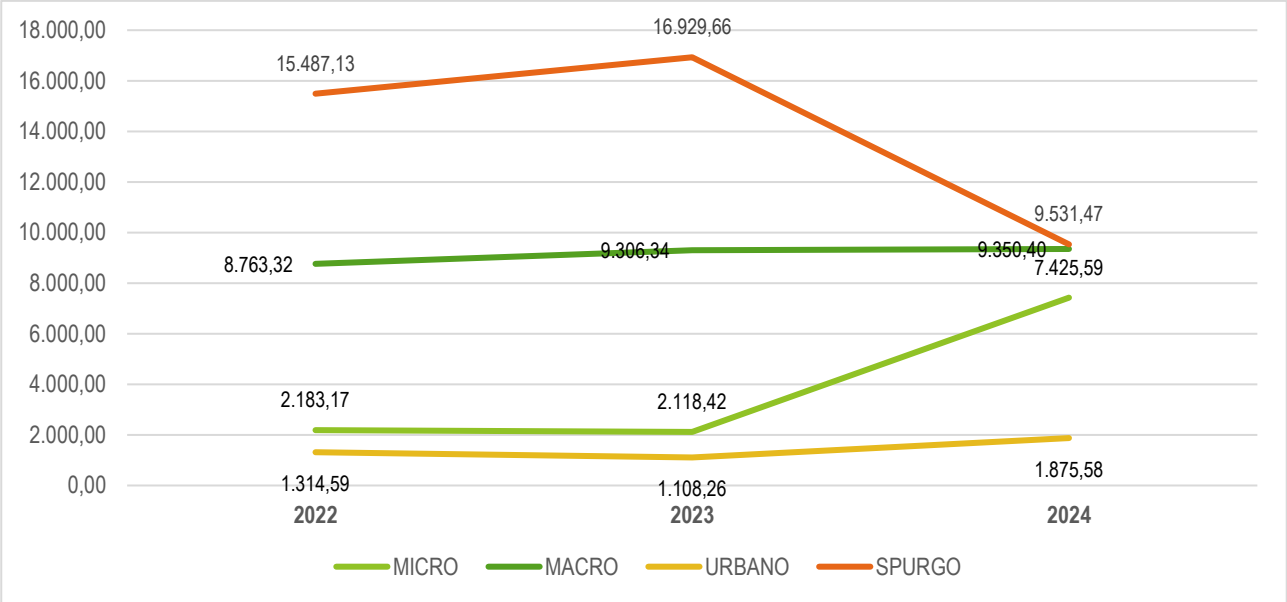


Figura 4: Andamento del quantitativo dei rifiuti raccolti in base alla tipologia del servizio per gli anni con dati completi[5]

Come si evince dai dati e dai grafici/tabelle precedenti, negli ultimi tre anni, il trend totale è piuttosto costante: nello specifico del servizio, invece, si registra nel 2024 un calo dell'attività di spurgo (causato dalla scadenza dei contratti relativi alle gare d'appalto) ed un incremento del settore microraccolta per acquisizione di nuove gare con tipologia di servizio differente.
Andando a monitorare i km percorsi per tipologia di trasporto (estratti dal Software Self Service Management 2.0), si ottengono i valori seguenti:

Tipologia di Rifiuto	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Macroraccolta	249.140,00	354.245,00	228.685,00	97.518,00
Spurgo	152.403,00	198.480,00	200.054,00	95.104,00
Microraccolta[6]	328.668,00	326.779,00	396.598,00	222.084,00
Urbani	86.809,00	41.946,00	44.433,00	20.932,00
Trasporti totali	**817.020**	**921.450**	**869.770**	**435.638**

[2] Il dato 2025 non è stato graficato in quanto non significativo per capirne il trend
[3] MICRORACCOLTA: In base all'art 193, comma 14 del D. Lgs. 152/2006, la microraccolta dei rifiuti è intesa come la raccolta di rifiuti da parte di un unico raccoglitore o trasportatore presso diverse unità locali dello stesso produttore , effettuata nel termine massimo delle 48 ore.
[4] Si intende macroraccolta+amianto
[6] Si intende macroraccolta+amianto

Tabella 6: km percorsi dagli automezzi aziendali[7]

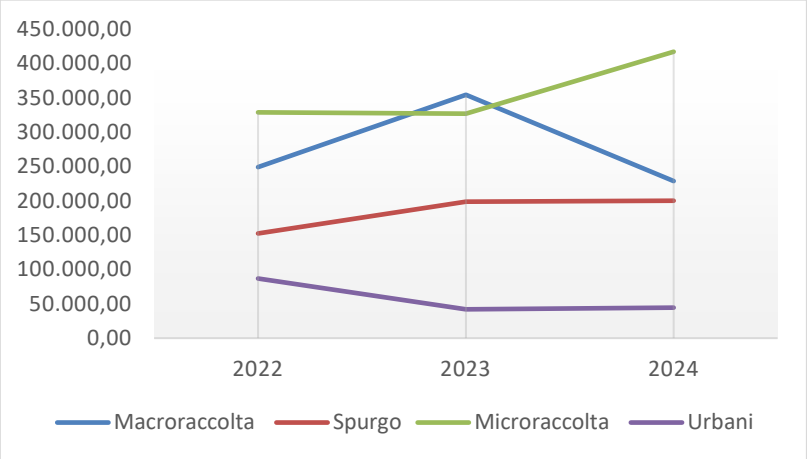


Tabella 7: Andamento percorsi dai mezzi ECONET nel periodo di riferimento[8]

A giugno 2019, ECONET ha installato il Software Self Service Management 2.0 che controlla tramite chiavetta associata ad autista e automezzo, il consumo di gasolio e i km percorsi in modo tale da avere maggiore tracciabilità dell'efficienza dei mezzi e dei percorsi intrapresi.

Grazie al software, è stato possibile elaborare l'Indicatore: quantità di rifiuti trasportati rispetto ai km percorsi (kg/km) (riportato in Tabella 8), come indicazione di efficienza del servizio, in quanto dai km percorsi dipendono il consumo di carburante e le emissioni dei gas di scarico.

Come si nota dai valori, l'indicatore è piuttosto variabile in quanto, nonostante il consolidamento del controllo gestionale delle attività di pianificazione, non sempre l'ottimizzazione può essere attuata dato che i servizi sono spesso svolti su contratti di gare di appalto. Nel 2021-2022, a causa del vizio del mercato per effetto pandemico da covid-19, il settore della microraccolta (3,22 kg/km) ne ha risentito in quanto i trasporti erano effettuati a chiamata (da parte delle utenze covid-19) e non su pianificazione. Per lo stesso motivo, lo spurgo ha avuto una scarsa efficienza ha risentendo del rapporto commerciale di clienti su bando di gara a chiamata.

Analizzando la tendenza 2024-2025, i settori macroraccolta/spurgo sembrano migliorare, anche a seguito di una maggiore attenzione nel viaggiare a pieno carico su lunghe percorrenze. In realtà ci si aspetta un incremento anche degli altri settori a seguito degli strumenti di digitalizzazione installati sugli automezzi a partire dal 2023.

Tipologia	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Macroraccolta	35,96	26,27	40,89	52,63
Spurgo	111,47	85,30	47,64	93,48
Microraccolta[9]	3,22	6,48	18,72	6,11
Urbani	18,17	26,42	42,21	26,04

Tabella 8: Indicatore di efficienza del trasporto (kg di rifiuti trasportati/ km percorso)

7 Il dato 2025 non è stato graficato in quanto non significativo per capirne il trend

8 Il dato 2025 non è stato graficato in quanto non significativo per capirne il trend

9 Si intende macroraccolta+amianto

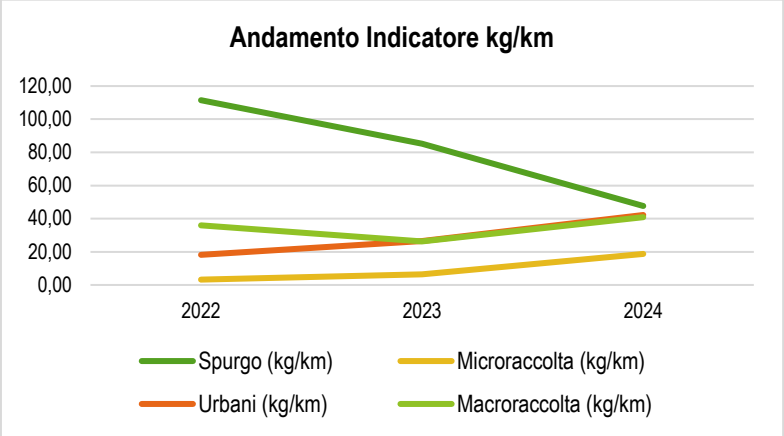


Figura 5: Andamento indicatore kg/km [10]

1.4.2 Bonifica dei beni contenenti amianto

ECONET effettua bonifica di beni contenenti amianto per privati e/o pubbliche amministrazioni ma non gestisce i rifiuti rimossi direttamente dall'utenza e/o punti di raccolta.

La società ha una propria squadra di n.6 persone (di cui n.4 operai, n.1 dirigente, n. 1 adetto segreteria) affidati al servizio di bonifica e/o rimozione dei manufatti contenenti amianto. Tutto il personale è qualificato ed in possesso dei requisiti formativi previsti dalla legge n.257/1992 (corso di 50 ore per i dirigenti e di 30 ore per gli operai) ed a conoscenza delle disposizioni relative sia alla tutela ambientale sia alla sicurezza sul lavoro. Le attività amministrative comprendono: la redazione dei Piani di Lavoro redatti in base all'art.256 del d.lgs.81/2008 ed approvati dalla ASL competente per territorio, i campionamenti e analisi, i monitoraggi ambientali e la redazione di tutta la documentazione inerente la sicurezza d.lgs.81/2008 e smi per i cantieri.

Le attività svolte nel periodo considerato come da relative relazioni annuali di trasporto e bonifica amianto (ex. Art.9 della Legge n°257 del 1992) sono riassunte nella tabella che segue:

TIPOLOGIA (EER) tonnellate	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Prodotti in amianto cemento (17 06 05*)	328,67	258,01	291,53	125,47
Materiale isolante (17 06 01*)	0,085	0,072	451,40	0,00

Tabella 9 - Quantitativi di amianto bonificato[11]

Come ben delineato nella Tabella 9, la stragrande maggioranza del servizio è svolto su amianto compatto (l'amianto friabile è stato valutato aspetto non significativo): i lavori di bonifica hanno avuto un trend discendente negli anni a causa di una maggiore concorrenza finendo per stabilizzarsi nell'ultimo triennio.

Per quello che riguarda l'applicazione delle BEMP, si segnala che ECONET ha supportato la collegata SIECO (impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti) alla definizione di una strategia per attivare le operazioni di trattamento di rifiuti contenenti amianto presso il suo impianto (per cui Sieco è stata autorizzata dalla Autorità competente determinazione Regione Lazio n. G413958 del 15/10/2019). L'attività di gestione proposta si applica a tutti quei rifiuti il cui trattamento sarebbe difficile in fase di cantiere (es. scoibentazione apparecchiature elettroniche contenenti amianto EER 16 02 12*) e permetterebbe la selezione delle varie matrici di chi è costituito il rifiuto (amianto, ferro, plastica,…) con notevoli benefici ambientali anche in ragione del minor quantitativo di amianto conferito in discarica.

La linea di bonifica beni contenenti amianto è stata attivata in Sieco nel mese di Marzo 2021 con il primo lavoro eseguito il 14/03/2022. I quantitativi lavorati sono stati 5.943 kg nel 2022 e 2.441 kg nel 2023. Attualmente la linea non è molto attiva per carenza di rifiuti specifici da trattare.

1.4.3 Rimozione dei suoli contaminati

ECONET svolge, in Categoria 9, l'attività di rimozione di suoli contaminati in seguito a rilascio di sostanze inquinanti (CER 170503*

[10] Il dato 2025 non è stato graficato in quanto non significativo per capirne il trend

[11] nella tabella, i quantitativi di amianto si intendono bonificati e trasportati da Econet . Il solo trasporto (su bonifica di terzi) non è riportato.

SGS ICS Italia Srl

"terra e rocce, contenenti sostanze pericolose") in accordo alle procedure previste dal D.Lgs.152/2006 e smi ed a procedure operative interne. La quasi totalità degli interventi riguarda la rimozione di suoli contaminati da amianto o da rifiuti abbandonati (es. da contaminazione da manufatti contenenti amianto, demolizioni, siti dismessi, rifiuti interrati, incendi,eventi meteorici eccezionali)
Si precisa che ECONET effettua la sola rimozione fisica dei terreni lasciando l'eventuale redazione della documentazione autorizzativa ai sensi del d.lgs.152/2006 al cliente.

1.4.4 Intermediazione

ECONET svolge, in Categoria 8, l'attività di intermediazione senza detenzione di rifiuti. L'attività viene svolta attraverso la qualifica di trasportatori e smaltitori per servizi che ECONET non svolge direttamente sia per impossibilità logistica rispetto al produttore sia per carico di lavoro. Negli ultimi anni, l'attività si è sensibilmente ridotta raggiungendo un valore piuttosto stabile, in quanto si è scelto di lavorare sempre direttamente il cliente a meno che non ci siano richieste specifiche.
La Direzione non ha un programma degli obiettivi a riguardo.

INTERMEDIAZIONE (t)	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
	9.147,12	11.507,20	6.752,23	12.794,43

Tabella 10: Quantitativi di rifiuti intermediati

1.4.5 Raccolta e trasporto rifiuti sanitari a rischio infettivo

La raccolta dei rifiuti sanitari a rischio infettivo avviene presso piccoli produttori (es. medici, tatuatori, .).
A seguito di un periodo di picco nel 2020-2021 per emergenza sanitaria da COVID19 (in particolare, a seguito dell'attivazione da parte delle amministrazioni comunali del viterbese della raccolta separata del rifiuto EER 18 01 03* derivante da contagiati in isolamento domiciliare), il trend si è poi stabilizzato negli ultimi tre anni. Tali rifiuti sono stati conferiti in Sieco ed avviati ad operazioni R1/D10 a seconda della disponibilità.
Attualmente, non vengono svolte attività di formazione/informazione del personale sanitario presso le strutture in quanto la microraccolta è effettuata presso piccoli produttori e, nei servizi su gare pubbliche, non è previsto. Nei prossimi anni, si valuterà la possibilità di applicare le BEMP soprattutto sulla formazione/informazione dei produttori.

TIPOLOGIA (EER) tonnellate	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
18 01 03*	162,502	109,39	134,57	56,31
18 02 02*	75,56	80,08	92,77	58,24

Tabella 11: Quantitativi di rifiuti sanitari a rischio infettivo

1.4.6 Indicatore chiave di produzione

INDICATORE DI PRODUZIONE	2022	2023	2024	2025 (al 30 giugno)
Trasporto	27.748,20	29.462,68	28.183,05	15.923,96
Intermediazione	9.147,12	11.507,20	6.752,23	12.794,43
Bonifica Amianto	328,76	258,01	291,53	125,47
Numero Dipendenti	29	30	30	32
Fatturato (euro)	10.133.064,00 €	11.161.871,00 €	11.822.000,00 €	n.d.
RIFUTO TRASPORTATO /DIPENDENTE (t/n)	956,83	982,09	939,43	497,62

SGS ICS Italia Srl

RIFUTO INTERMEDIATO/DIPENDENTE (t/n)	315,42	383,57	225,07	399,83
RIFUTO BONIFICATO/DIPENDENTE (t/n)	11,34	8,60	9,72	3,92
RIFIUTO TRASPORTATO/fatturato (kg/euro)	2,738	2,640	2,384	n.d.
RIFIUTO INTERMEDIATO/fatturato (kg/euro)	0,903	1,031	0,571	n.d.
RIFIUTO BONIFICATO/fatturato (kg/euro)	0,032	0,023	0,025	n.d.

Tabella 12: INDICATORE CHIAVE della PRODUZIONE in rapporto al numero dei dipendenti

Con la presente tabella, si è voluto dare un valore all'indicatore chiave della produzione definito sulla base dei dipendenti, anche se risulta poco significativo per la particolare attività di servizio.

Figura 6: Indicatori chiave della produzione

2. ORGANIGRAMMA

Econet s.r.l. nasce nel 1986 all'alba dell'attuazione del primo impianto normativo italiano in campo ambientale L. 915/82, con la missione di soddisfare le esigenze degli enti pubblici e privati in campo dello smaltimento prima dei rifiuti urbani e ospedalieri, poi di quelli industriali. Nel 1994 la Econet S.r.l. inizia l'attività di bonifica amianto prima su manufatti in matrice compatta, specializzandosi poi nelle bonifiche di amianto friabile e nelle ricoperture industriali.

Nel 1996 inizia la vera rivoluzione aziendale con l'apertura del centro di stoccaggio trattamento, di rifiuti presso il sito di Viterbo, Strada Poggino n.5.

Tale impianto (poi Sieco srl) crescerà sia come superficie che come tecnologie ed autorizzazioni acquisite, fino a diventare una delle piattaforme di riferimento per il trattamento dei rifiuti speciali del centro Italia.

Nell'ormai vasto panorama dei player ambientali, Econet intuisce che il mantenimento della leadership del mercato si poteva mantenere mediante l'adesione volontaria a sistemi di gestione della qualità, pertanto si certifica nel 2003 ISO 14001, nel 2004 si certifica ISO 9001 ed ottiene la certificazione più ambita la EMAS. Nel 2018, consegue la certificazione OHSAS 18001 migrata poi alla ISO 45001.

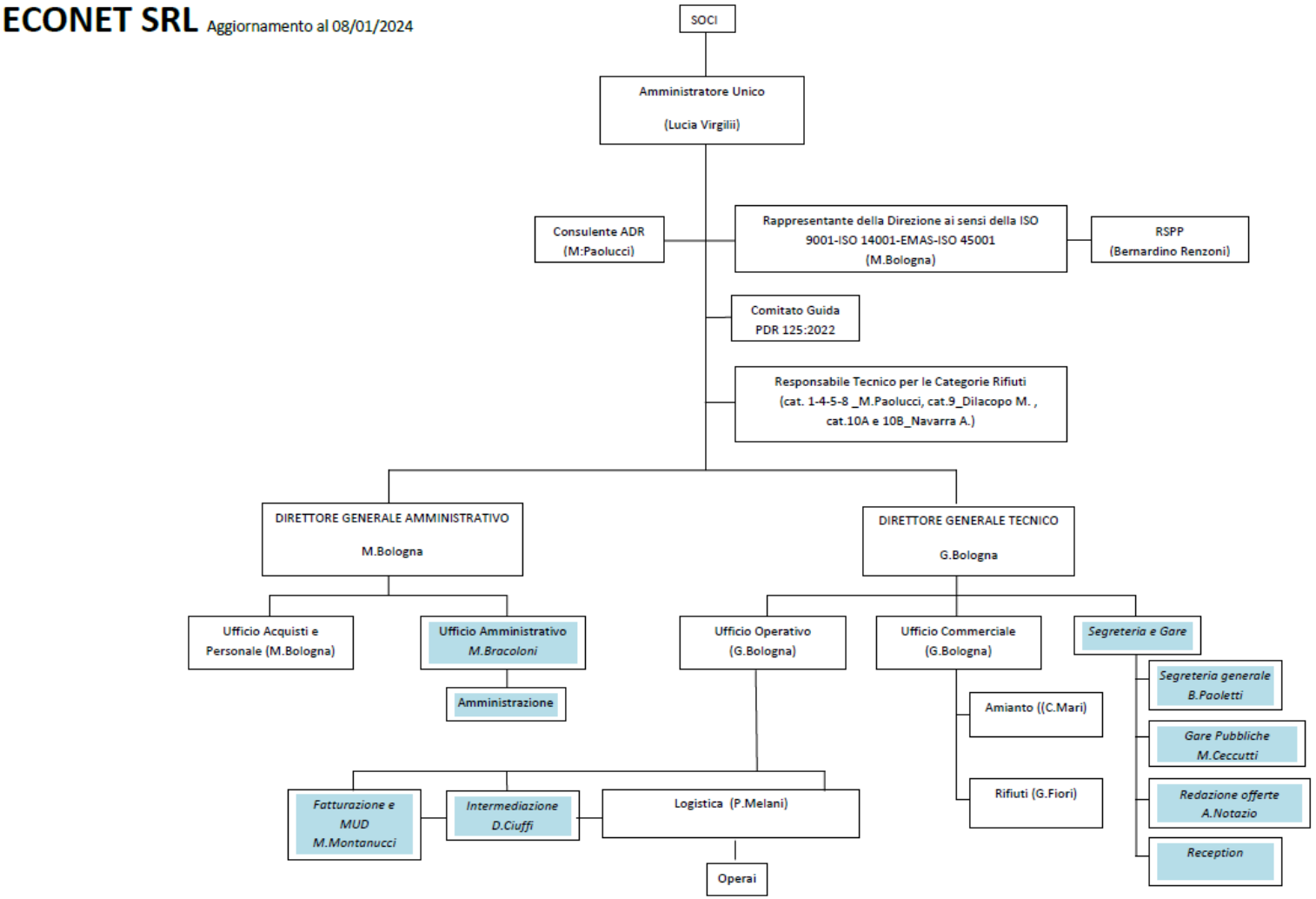
Econet srl è posseduta al 100% dalla società BGM srl che come Socio Unico, esercita direzione e controllo e detiene il 51% della società SIECO srl a cui fa capo il personale amministrativo.

La struttura organizzativa di ECONET si articola in una struttura prevalentemente piramidale con un Amministratore Unico/Datore di Lavoro al vertice ed un revisore unico. All'Amministratore Unico è affiancato un Rappresentante della Direzione che ha il compito della verifica del mantenimento del SGI e della sua efficacia attraverso un Ufficio Qualità ed Ambiente e un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nell'Organigramma sono indicati in "blu" i servizi che vengono svolti da personale assunto da Sieco.

SGS ICS Italia Srl
SGS
SGS ICS Italia Srl

ECONET SRL Aggiornamento al 08/01/2024



Approvato: Amministratore Unico

3.POLITICA AZIENDALE

POLITICA PER L'AMBIENTE – LA QUALITA' – LA SICUREZZA

A valle di un percorso di crescita partito nel 2004, ECONET adotta Sistema di Gestione della Qualità certificato ISO 9001, , un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 – EMAS ed un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro certificato ISO 45001.

La Direzione, attraverso questo documento, intende definire e comunicare a tutto il personale gli obiettivi che intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti ed infortuni sulla sicurezza, per la salvaguardia della salute dei propri lavoratori, della protezione da reati ambientali e riduzione degli impatti derivanti dalle attività esercite orientando il proprio business verso il **Miglioramento Continuo** dei propri processi e delle proprie prestazioni, senza trascurare la soddisfazione dei clienti.

A tal fine, ECONET adotta il seguente documento di Politica Aziendale fondata su principi di:

- Conformità, intesa come rispetto degli obblighi normativi applicabili nonché degli altri requisiti che l'organizzazione sottoscriva, sia specifici di settore che ambientali, di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle aspettative dei Clienti;
- Prevenzione di incidenti, infortuni e malattie sul lavoro e degli impatti ambientali connessi con le proprie attività e che possano coinvolgere i propri collaboratori interni ed esterni;
- Affidabilità nel rispetto delle condizioni contrattuali e degli impegni presi nei confronti dei clienti, dei lavoratori e delle parti interessate;
- Serietà nella continuità del servizio erogato e degli interventi di assistenza erogati.

Per tale motivo ECONET si pone i seguenti obiettivi generali:

1. Pianificare e monitorare le azioni per affrontare rischi ed opportunità in riferimento all'analisi del contesto dell'Organizzazione, all'identificazione dei fattori esterni ed interni rilevanti, alle esigenze ed aspettative delle parti interessate ed agli obiettivi formulati;
2. Impegnarsi nell'ottimizzazione dei processi aziendali al fine di raggiungere, attraverso il miglioramento continuo, il massimo livello di efficienza ed efficacia per il soddisfacimento dei requisiti del sistema, nel rispetto della salvaguardia ambientale, della salute e sicurezza dei lavoratori e della qualità dei servizi e della sostenibilità delle attività svolte; andando così a realizzare un servizio di qualità, affidabile, sicuro, puntuale e flessibile;
3. Perseguire gli obiettivi strategici di sostenibilità europei e nazionali guardando all'Economia Circolare, al Recupero, all'End of Waste e alle Best Available Tecnologies applicabili;
4. Ottimizzare la gestione tecnico-organizzativa delle proprie attività;
5. Utilizzare una struttura operativa formata da personale qualificato con esperienza specifica nei diversi settori e definire programmi di formazione e addestramento in grado di accrescere le competenze, le capacità e la professionalità del personale;
6. Contenere l'impatto acustico e atmosferico nonché i rischi associati ai propri mezzi mediante un rinnovo progressivo del parco automezzi ed attrezzature;
7. Ridurre il rischio di esposizione amianto sia dei propri lavoratori sia dell'ambiente circostante attraverso una gestione ottimale dei cantieri di bonifica;
8. Promuovere azioni di prevenzione e riduzione degli impatti ambientali generati dalle proprie attività (con azioni volte a prevenire l'inquinamento) ed i rischi per la sicurezza dei lavoratori;
9. Ridurre al minimo i rischi e gli infortuni durante il trasporto e nelle relative attività di carico e scarico, promuovendo i principi di sicurezza basata sul comportamento;

SGS ICS Italia Srl SGS SGS ICS Italia Srl

10. Prevenire le difformità, incoraggiare la segnalazione di ogni mancato incidente ed osservazione sui rischi potenziali al fine di identificare aree di miglioramento e impegnarsi a fornire immediato riscontro al personale.
11. Promozione del dialogo e del confronto con tutti i portatori d'interesse interni ed esterni (autorità pubbliche, cittadini, associazioni, ecc.), tenendo conto delle loro istanze, esigenze ed aspettative attivando adeguati strumenti di partecipazione e comunicazione in modo trasparente le prestazioni delle attività aziendali.

ECONET si impegna infine:

12. ad attuare, mantenere attiva e diffondere la presente Politica Integrata comunicandola a tutto il personale e ad adottare le iniziative necessarie per l'implementazione ed il monitoraggio della stessa, attraverso un sistema di indicatori per la valutazione delle proprie performance;
13. a garantire che venga messo in atto e mantenuto attivo un efficace Sistema di Gestione Integrato;
14. a definire gli obiettivi in tema di Qualità, Ambiente, Sicurezza sul Lavoro e Sicurezza e a monitorarne lo stato di avanzamento.

La presente Politica è distribuita a tutto il personale che lavora per ECONET, è disponibile a tutte le parti interessate e rivista periodicamente per garantire che rimanga pertinente e adeguata alle proprie attività.

APPROVAZIONE

AMMINISTRATORE UNICO

DATA: 08/01/2024

4. STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione Integrato che ECONET ha adottato nel corso del tempo è un sistema integrato Qualità-Ambiente-Salute e Sicurezza.

Il campo di applicazione è:

"RACCOLTA, TRASPORTO, AVVIO A SMALTIMENTO/RECUPERO DI RIFIUTI URBANI, SPECIALI ED OSPEDALIERI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, SOLIDI, FANGOSI E LIQUIDI. EROGAZIONE DI SERVIZI DI SPURGO, STASAMENTO E PULIZIA DI FOSSE BIOLOGICHE E FOGNATURE. LOCAZIONE, SPURGO E PULIZIA SERVIZI IGIENICI MOBILI. BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI MEDIANTE RIMOZIONE DEI RIFIUTI. BONIFICA DI BENI CONTENENTI AMIANTO E CORRELATE ATTIVITÀ DI RICOPERTURA. INTERMEDIAZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, SENZA DETENZIONE. ASSISTENZA ALLA COMPILAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI."

L'azienda, da sempre attenta alla comunicazione con i propri clienti e con le parti interessate, informa sulle novità dei servizi attivati ed altre informazioni riguardanti l'azienda attraverso il sito internet www.econet.eu in cui è disponibile anche il presente documento.

Per quanto riguarda la realizzazione del Sistema di Gestione Integrato, l'iter operativo che ECONET ha seguito è il seguente:

- è stata condotta, ed è aggiornata annualmente, una ANALISI AMBIENTALE E DI CONTESTO in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento (UE) 1505/2017, mettendo in relazione l'azienda con il contesto territoriale in cui essa opera, e tenendo conto delle migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP) riferite alla decisione UE n. 2020/519;
- nell'ultimo aggiornamento dell'Analisi di Contesto e nella definizione dei requisiti delle parti interessate, si sono valutati i cambiamenti climatici come fattore di rilevanza e sono stati determinati i requisiti specifici applicabili;
- partendo da questa analisi, è stato sviluppato il Sistema di Gestione per la parte ambientale integrandolo nella parte relativa alla qualità, salute e sicurezza. Sono stati definiti i ruoli e le responsabilità aziendali, i rischi e le opportunità nonché gli obblighi di conformità;
- la politica per la Qualità, l'Ambiente, Salute e Sicurezza, che rappresenta l'impegno ufficiale dell'organizzazione al rispetto dell'ambiente e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, alla soddisfazione del cliente in relazione ai servizi erogati sul territorio e alla tutela dei diritti dei lavoratori, è stata diffusa a tutte le funzioni aziendali e pubblicata sul sito internet;
- tenendo conto degli aspetti ambientali significativi e degli obblighi di conformità associati, considerando i propri rischi e opportunità e coerentemente con la politica aziendale, ECONET definisce i propri obiettivi ambientali con emissione di un Programma di Miglioramento triennale (aggiornato annualmente), indicando le tempistiche, le risorse e le responsabilità per il loro raggiungimento;
- la realizzazione di questo Sistema Integrato ha implicato la stesura di procedure e di istruzioni per il controllo operativo delle varie attività che possono provocare impatti significativi sull'ambiente, l'organizzazione di attività formative e lo sviluppo di una comunicazione interna ed esterna. Nella presente dichiarazione ambientale, ci si soffermerà sugli aspetti ambientali più significativi.

Al fine di verificare che il proprio Sistema di Gestione sia conforme ai requisiti propri dell'azienda, della norma UNI EN ISO 14001:2015 e Regolamento (UE) 1505/2017, che esso sia efficacemente attuato e mantenuto, ECONET effettua audit interni secondo un programma comprensivo di frequenza, metodi, responsabilità, requisiti di pianificazione e reporting.

Il Sistema Integrato e la Dichiarazione Ambientale vengono convalidate dal verificatore accreditato, rappresentato nel caso specifico da SGS ITALIA.

4.1 Identificazione delle Migliori Pratiche di Gestione Ambientale (BEMP)

Con riferimento alla DECISIONE UE N. 2020/519, ECONET ha effettuato un'analisi sulle attività che possono avere un impatto ambientale ed ha ritenuto che gli aspetti ambientali da considerare pertinenti per la suddetta decisione sono quelli identificati dalle organizzazioni come significativi.

Relativamente al calcolo dei propri impatti ambientali, l'azienda ha adottato un sistema che si basa sui criteri descritti al par.4.2

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia Srl

Nell'adozione delle best-practice per gli aspetti ambientali ritenuti dalla società degni di maggiore controllo, ECONET ha deciso di considerare rilevanti quelli che hanno un aspetto valutato come "significativo" di grado pari >2.

All'interno della presente dichiarazione le migliori pratiche relative alla gestione rifiuti, al trasporto e alle emissioni degli automezzi sono state trattate nei singoli capitoli. Per quanto riguarda gli aspetti relativi al contenimento delle emissioni ed alle opzioni tecnologiche necessarie, l'azienda utilizza già veicoli a basso contenuto di inquinanti.

Le altre Best Practice quali: prevenzione rifiuti, trattamento rifiuti, rifiuti urbani non sono state prese in considerazione in quanto non applicabili alla nostra realtà.

Per quello che riguarda rifiuti da costruzione e demolizione si fa riferimento alle attività di Bonifica Amianto e per la gestione dei sanitari al trasporto di EER 18 01 03* e EER 18 02 02*.

Ci sono poi azioni che la società ha messo in atto, per un controllo o un miglioramento continuo delle proprie performance, che non risultano dagli aspetti ambientali significativi, ma che, per la società sono meritevoli di essere descritti in quanto implementati e monitorati costantemente.

4.2 Aspetti e impatti ambientali _ Identificazione e Valutazione

Per quanto attiene alla parte ambientale, il sistema di gestione vuole assicurare da una parte che gli impatti ambientali diretti e indiretti connessi alle attività svolte nel territorio siano effettivamente limitati e posti sotto un controllo continuo, mentre dall'altra garantisce di gestire, in sicurezza, anche le eventuali situazioni di emergenza, riducendone gli impatti.

Come previsto dal Regolamento Comunitario CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.i., l'azienda ha individuato e caratterizzato gli aspetti ambientali connessi ai processi che interagiscono con l'ambiente, al fine di determinare quelli che hanno o possono avere impatti significativi sull'ambiente. Tali aspetti sono presi in considerazione anche nelle attività di sviluppo di nuovi servizi o di modifica dei servizi preesistenti, nonché nelle attività gestite in outsourcing.

In conformità all'allegato I del Regolamento EMAS, ECONET ha preso in considerazione i seguenti aspetti ambientali significativi diretti:

- ➢ emissioni in atmosfera;
- ➢ scarichi idrici;
- ➢ rifiuti;
- ➢ risorse naturali e materie prime (consumi energetici, idrici e di materiali);
- ➢ questioni locali (per es. rumore, vibrazioni, odori, polveri, impatto visivo);
- ➢ effetti sulla biodiversità

Oltre agli aspetti ambientali sopra menzionati si prendono in considerazione attività, prodotti e servizi che possono dar luogo ad aspetti ambientali indiretti.

L'azienda ha definito in una apposita procedura i criteri per valutare se un impatto è da ritenersi significativo e quindi deve essere incluso o meno nel sistema di gestione ambientale.

Vengono identificati come significativi tutti gli aspetti ambientali collegati ad impatti cui è applicabile almeno uno dei seguenti criteri:

- ➢ applicabilità di prescrizioni legislative o regolamentari;
- ➢ attinenza con la Politica Aziendale;
  - o impegno al miglioramento continuo;
- ➢ coinvolgimento di parti interessate;
  - o popolazione residente e turisti;
  - o operatori turistici;
  - o dipendenti;
  - o fornitori;
  - o altri enti di gestione del territorio.

e contemporaneamente è identificabile sull'aspetto una forma di controllo o influenza da parte dell'azienda.

Il percorso è quindi proseguito nell'attribuzione per ciascun aspetto significativo di una classe di priorità "bassa", "media" e "alta" (attraverso un punteggio da 1 a 3).

In funzione della classe di priorità riscontrata e cioè del punteggio ottenuto si procede a determinare l'eventuale necessità di intervento.

Risultano significativi gli aspetti ambientali che, in una scala da 0 a 3, hanno un indice di significatività ≥ 2.

SGS ICS Italia Srl

Di seguito si riportano gli aspetti che risultano significativi:

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI				
Processo produttivo	**Aspetto Ambientale**	**Attività correlata**	**Valutazione**	**Obiettivo relativo**
Diretto				
Sede operativa	**Consumo di risorse idriche**	Servizi igienici e lavaggio degli automezzi	I consumi di acqua vengono monitorati ma non vengono indicizzati in quanto l'acqua è utilizzata solo per i servizi igienici. Il consumo totale indicato è relativo anche al lavaggio degli automezzi, tenendo conto che, per tale attività, si utilizza per lo più acqua piovana raccolta in cisterna di recupero.	Nessun Obiettivo
	Risorse energetiche	Attività amministrative	I consumi di energia elettrica vengono monitorati ma non indicizzati in quanto utilizzata solo per l'illuminazione del deposito mezzi ed il funzionamento di videosorveglianza e piccole attrezzature.	Nessun Obiettivo
	Impatti legati alla SEDE OPERATIVA	Deposito degli automezzi	L'attuale sede operativa è costituita da un magazzino ed un deposito per gli automezzi in affitto. La sede è stata oggetto di ristrutturazione e trasferimento (ottobre 2017): ad oggi, il miglioramento perseguito avverrà nel completamento dell'impermeabilizzazione del piazzale. Tale obiettivo è stato riproposto in quanto, l'allaccio dello scarico delle seconde piogge non era autorizzabili per mancanza della rete pubblica.	**OBIETTIVO RIPROPOSTO 2024/02**
	Incendi	Magazzino	ECONET non ha attività soggetta a controllo dei VVF, ma monitora i quantitativi di carta e plastica all'interno del magazzino. L'attività, per tale motivo, è classificata a rischio basso.	Nessun Obiettivo
	Produzione di rifiuti	Attività di piccola manutenzione degli automezzi	I rifiuti prodotti vengono monitorati nei quantitativi e nelle tipologie e sono legati alle piccole manutenzioni degli automezzi e della sede operativa.	Nessun Obiettivo
Raccolta e Trasporto	**Risorse energetiche**	Consumo di gasolio per i mezzi di trasporto	I consumi di carburante per gli automezzi vengono monitorati ed ottimizzati con una attenta pianificazione dei servizi	Nessun Obiettivo
	Cambiamento climatico/emissioni in atmosfera	Circolazione dei mezzi di trasporto	Le emissioni degli automezzi vengono gestite attraverso una puntuale manutenzione e revisione degli automezzi. All'interno del documento, si riporta il dato della CO_2 emessa. ECONET terminerà nei prossimi 3 anni, il completo rinnovo del parco automezzi ponendosi l'obiettivo del 100% di euro6. ECONET sta valutando l'utilizzo di carburanti alternativi	**OBIETTIVO 2024/03 -2024/05**
	Rumore	Circolazione e deposito degli automezzi	Le emissioni sonore misurate rispettano i limiti di zonizzazione acustica	Nessun obiettivo
Indiretto				
Smaltimento	**Impatti legati alla non corretta gestione/pianificazione dei rifiuti**	Sensibilizzazione ambientale sul territorio	La crisi economica ha portato le piccole attività produttive a non gestire correttamente i rifiuti in quanto percepiti come un costo aggiuntivo. A tale proposito, la Direzione intende aumentare la formazione ambientale e le competenze del proprio personale al fine di garantire: _una maggiore consulenza ai produttori nell'ottica della migliore strategia ambientale (es. gestione rifiuti sanitari); _una maggiore competenza digitale al personale	**OBIETTIVO 2024/01**
Smaltimento	**Impatti legati alla bonifica di amianto**	Bonifica di Beni contenenti amianto	Partnership con Sieco al fine di ridurre la quantità di amianto bonificato in discarica e favorire maggiore differenziazione dei materiali	**OBIETTIVO 2024/04**
Smaltimento	**Impatti legati alla raccolta e trasporto rifiuti sanitari**	Rifiuti sanitari a rischio infettivo	Nel 2020-2021, ECONET ha gestito una grande quantità di rifiuti sanitari a rischio infettivo da l'emergenza sanitaria (in particolare, EER 18 01 03* derivante da contagiati in isolamento domiciliare. Tali rifiuti sono stati conferiti in Sieco ed avviati ad operazioni R1/D10 a seconda della disponibilità. Ad oggi, non sono previsti attività di formazione spcifiche in quanto tali rifiuti sono oggetto, per lo più di microraccolta, e di affidamento su gara pubblica.	Nessun obiettivo

Tabella 13: Tabella degli aspetti ambientali significativi

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia SH

5. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

5.1 ENERGIA

Energia elettrica

L'Energia elettrica, di cui si riportano nella tabella sottostante i consumi, è utilizzata per l'illuminazione, le macchine da ufficio, l'illuminazione del piazzale, il riscaldamento e il funzionamento di piccole attrezzature.

Non sono presenti installazioni di fonti rinnovabili: il gestore A2A, nella dichiarazione del mix energetico utilizzato, dichiara l'utilizzo di Fonti Rinnovabili per un 36,96% per il 2023 (rif. Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da A2A Energia (%) Bolletta n. 525510352485).

ENERGIA	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Energia (kWh)	11.939	12.738	12.591,22	5.855

Tabella 14: Consumi energetici con indicazione dei kWh consumati (Fonte Bollette Fornitore A2A)

Il gas metano non è contabilizzato in quanto alimenta solo la caldaia che riscalda l'acqua delle docce degli spogliatoi (in uso dal mese di maggio 2017). I consumi non vengono monitorati direttamente in quanto erogati dall'utenza della società del gruppo Sieco. Stimando un consumo medio di 0,2 mc di gas/doccia[12] per n.4 docce/giorno per 220 giorni lavorativi si stima un consumo di 300 mc/anno. Il consumo irrisorio non giustificherebbe il miglioramento eventualmente ottenibile con interventi tecnici per pervenire ad un dato esatto del consumo.

Carburante per autotrazione

I consumi di gasolio utilizzato come carburante per gli automezzi sono riportati nella tabella seguente (i dati sono tratti dal Software Self-service Management 2.0 che traccia i rifornimenti di ciascun automezzo tramite chiavetta assegnata a ciascun autista), in cui si evidenzia anche il trend.

COMBUSTIBILE	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Gasolio (litri)	234.684,47	248.741,13	266.027,00	128.299,23

Tabella 15: Consumi di gasolio (in l) annui nel periodo di riferimento.

Tali consumi sono stati rapportati ai km percorsi dagli automezzi (rif. Tabella 6) ed alle quantità di rifiuti trasportate (rif. Tabella 5).

	u.m.	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
INDICATORE N. : km percorsi / litri gasolio	Km/l	4,824	3,704	3,269	3,395
INDICATORE N. : t. rifiuti trasportati / litri gasolio	t/litro	0,118	0,118	0,106	0,124

Tabella 16: Consumi specifici di gasolio

L'indicatore km/l fornisce una idea dello stile di guida ed è allineato ai dati medi teorici forniti dai costruttori. D'altra parte, occorre considerare che i consumi variano a seconda del percorso e della massa del veicolo. Attualmente, non è presente un valore di bechmark a cui fare riferimento però è bene dire che ECONET, oltre al rinnovo degli automezzi che garantisce già un miglioramento, ha effettuato attività di formazione/informazione per le corrette prassi di guida (es. Mantenere una velocità costante e moderata; Quando si è in sosta, spegnere sempre il motore; Usare l'aria condizionata solo quando è davvero necessario; Effettuare un costante manutenzione e cambio gomme;..) e adottato delle tecnologia digitali e di controllo a distanza .

L'indicatore t/litro fornisce del tipo di trasporto che si sta effettuando (a pieno carico o meno): è più complesso da valutare in quanto il valore è variabile a seconda del tipo di trasporto (micro, urbano, macro, spurgo) e del rifiuto trasportato.

In ogni caso, il servizio logistica di Econet cerca di organizzare il più possibile i trasporti in maniera tale da fare trasporti completi per

[12] Dato rilevato su misurazione reale effettuata in azienda

SGS ICS Italia S.r.l. SGS ICS Italia S.r.l.

zona e la geolocalizzazione aiuto a seguire anche i percorsi. D'altra parte, ci sono variabili che non possono essere gestite in totale autonomia come i rifiuti programmati dalle stazioni appaltanti a cadenza predefinita.

Totali consumi

Al fine di determinare il totale dei consumi, viene ripotato nelle tabelle che seguono il totale dell'energia consumata in TEP, anche tramite la determinazione delle incidenze percentuali delle diverse forme di energia. Come si evince dai dati riportati, la percentuale maggiore di consumo è attribuibile ai combustibili da autotrazione.

Consumi in TEP[13]	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Energia Elettrica (TEP)	2,23	2,38	2,36	1,10
Gasolio (TEP)	201,83	204,32	221,60	106,38
Metano (TEP)	0,265	0,265	0,265	0,265
TOTALE	**204,33**	**206,97**	**224,22**	**107,74**

Tabella 17: Consumi energetici in TEP

Consumi % in TEP	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Energia Elettrica (TEP)	1,1%	1,0%	1,0%	1,0%
Gasolio (TEP)	98,8%	98,7%	98,8%	98,7%
Metano (TEP)	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%

Tabella 18: Ripartizione % dei consumi energetici

Come si evince, i consumi energetici influiscono per circa 1% sui consumi totali: il carburante è la principale fonte di energia.

Non sono installate fonti di produzione rinnovabile.

Indicatore di prestazione

Rapportando il consumo totale di energia in TEP rispetto al Fatturato, otteniamo:

	2022	2023	2024
TEP/FATTURATO euro	2,02 E-05	1,85 E-05	1,90 E-05

Tabella 19: Indicatore di efficienza energetica

[13] File Nemo https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia Srl

5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate

Presso la sede operativa, ECONET ha installato un impianto termico costituito da una caldaia murale da 24 kW alimentata a metano e riservata alla produzione di acqua calda degli spogliatoi. Le emissioni in atmosfera provenienti da ECONET sono, pertanto, correlate solamente ai fumi di combustione. I principali inquinanti emessi sono ossidi di azoto e monossido di carbonio. Sull'impianto termico, è stato predisposto il "Libretto unico di impianto e climatizzazione" e cadenzato il Controllo dell'Efficienza Energetica ai sensi del DM 10 febbraio 2014. L'aspetto non è ritenuto significativo.

Odori

Odori sgradevoli possono essere originati dai cassonetti per la raccolta dei rifiuti urbani, dai veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti e dai loro containers. In considerazione di ciò, le attrezzature e gli automezzi vengono periodicamente lavati presso la piazzola di lavaggio presente nel deposito ed i containers/cisterne vengono lavati/deodorizzati presso l'impianto di destinazione finale. La procedura di gestione del deposito e lavaggio dei container/cisterne è oggetto di apposita istruzione operativa. Non si rilevano reclami in merito. Non applicabile il decreto 28/06/2023 relativo agli indirizzi per la limitazione delle emissioni odorigene ex art. 272-bis d.lgs.152/2006.

Impatto CO2 – traffico indotto

La parte più rilevante di impatto in termini di Emissioni in Atmosfera è legata al trasporto rifiuti.

Gli inquinanti emessi sono composti organici volatili (COV), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x), particolato (PM_{10})

Le emissioni degli automezzi dipendono da vari fattori come i km percorsi, età del parco macchine, la potenza con la quale le macchine lavorano anche da ferme (es.lavacassonetti), la portata.

Al fine di dare un valore in termini di CO2e, si è fatto riferimento al **FE CO2** (fattore di Emissione) pari a **668,93 gr/km ISPRA 2021** Banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia (https://fetransp.isprambiente.it/#/)

calcolo CO_2 da trasporto sulla base dei km percorsi	**2022**	**2023**	**2024**	**2025 (al 30.06)**
Trasporto rifiuti (grCO_2)	546.529.189	616.385.549	595.424.627	291.411.327
Totale emissioni (t CO_2)	**546,53**	**616,39**	**595,42**	**291,41**

Tabella 20: Quantificazione delle emissioni in atmosfera dovute al trasporto

	2022	**2023**	**2024**	**2025 (al 30.06)**
calcolo CO2 (emissione di gas effetto serra grCO_2/kg rifiuti trasportato)	**19,696**	**20,921**	**21,127**	**18,300**

Tabella 21: Quantificazione dell'indicatore grCO2/Kg

Nell'ottica di un costante rinnovo del parco automezzi, nell'ultimo anno, ECONET ha acquisito 5 nuovi automezzi raggiungendo una vetustà media di 6 anni con la maggior parte dei mezzi euro 4-5 -6: questo garantisce di ridurre gli impatti ambientali connessi ai servizi di trasporto e di fornire un servizio con massima efficienza.

ECONET attualmente il seguente parco automezzi:

Classe EURO	N.automezzi
EURO 3	4
EURO 4	2
EURO 6 – 6B -6 D -6E	27 (comprensivo di autovetture)
% di veicoli EURO 6 sul totale	**93,10%**

Non sono presenti automezzi ibridi/elettrici.

Non è possibile dare una stima del beneficio ottenuto, in termini di riduzione delle emissioni, dall'ammodernamento degli automezzi in quanto i Fattori di Emissione ufficiali non tengono conto della classe EURO.

SGS ICS Italia S.r.l. SGS ICS Italia S.r.l.

Facendo, però, riferimento alle carte di circolazione degli automezzi, notiamo che (laddove dichiarato), abbiamo un valore MEDIO:

- (V.3) - ossidi di azoto **NOx : 0,000339 g/km a fronte del FE ISPRA 2001 pari a 2,46 gr/km**
- (V.5) - **particolato** per motori diesel: **0,00339 g/km a fronte del FE ISPRA 2001 PM2.5 pari a 0,093 gr/km e PM10 pari a 0,135 gr/km**
- (V.7) - anidride carbonica o biossido di carbonio **CO_2** : **186,48 g/km a fronte del FE ISPRA 2021 pari a 688,39 gr/km**

Tali Valori sono nettamente inferiori al FE ISPRA 2021 citato in precedenza con una riduzione pari a CO2 = - 72%
Riguardo alla forte riduzione di NOX, si sottolinea che , rispetto alle motorizzazioni Euro 3-4, le Euro 6 prevedono l'installazione dell'innovativo sistema SCR, che utilizzato in combinazione alla soluzione ureica AdBlue trasforma gli ossidi di azoto (NOx) in azoto e vapore acqueo, elementi naturali presenti nell'ambiente.
A partire dal 2025, ECONET ha preso il considerazione il nuovo carburante HVO ((Olio Vegetale Idrotrattato, un biocarburante rinnovabile e paraffinico, simile al diesel, prodotto da scarti biologici come oli vegetali e grassi animali) cha sta sperimentando su alcuni furgoni delle microraccolta (per ora, parliamo di un quantitativo pari a circa il 3% del totale di gasolio acquistato)

Energia elettrica

Volendo quantificare l'impatto in termini di emissioni di atmosfera del consumo di energia elettrica, si è preso di riferimento il FE (Fattore di Emissione) RAPPORTO ISPRA 386/2023 pari a 386,30 gr CO2/ kWh, ottenendo un valore di:

calcolo CO2	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Emissioni da consumo di Energia Elettrica(t CO2)	4,61	4,92	4,86	2,26
Emissioni da consumo di Energia Elettrica da fonti rinnovabili (t CO2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale emissioni (t CO2)	**4,61**	**4,92**	**4,86**	**2,26**

Tabella 22: Quantificazione delle emissioni in atmosfera dovute al consumo di energia elettrica

Gas ad effetto serra

Negli uffici ECONET, è presente un condizionatore contenente un esiguo quantitativo di R410A (0,58 kg) e non soggetto a verifiche periodiche delle fughe di gas.

Indicatore di prestazione

Impatto di CO2 (emissione di gas effetto serra grCO2/kg rifiuti trasportato)	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
	27,272	20,904	20,628	18,286

Impatto di CO2 (emissione di gas effetto serra grCO2/fatturato)	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
	0,00007514	0,00005562	0,00004959	n.d.

SGS ICS Italia Srl

5.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso la sede operativa, l'azienda produce rifiuti legati essenzialmente dalle attività di manutenzione e pulizia del piazzale e vengono riportati di seguito:

Tipologia di Rifiuto	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Rifiuti pericolosi	0,609	0,264	0,271	0
Rifiuti non pericolosi	29,534	45,84	75,606	24,48
Rifiuti totali	**30,14**	**46,10**	**75,88**	**24,48**

Tabella 23: Rifiuti prodotti presso la sede operativa (in t)

Come si evidenzia, i rifiuti prodotti sono risultanti dalle sole attività di pulizia periodica: sono diminuiti i rifiuti pericolosi per una maggiore esternalizzazione delle attività manutentive critiche.
Nella tabella 24, si evidenzia l'attribuzione maggiore alla produzione di acque di lavaggio EER 16 10 02 e alla manutenzione annuale della fossa imhoff (che, comunque, non costituisce serbatoio a tenuta ma è il trattamento preliminare prima dello scarico in fognatura pubblica). Tutti gli altri rifiuti sono relativi ad attività di manutenzione/pulizia ed in parte ad una esigua quantità di olio motore EER 13 02 08.

	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Acque di lavaggio (EER 16 10 02) e Pulizia fossa imhoff (EER 20 03 04) _t	25,84	44,08	68,64	24,48
% sul totale	85,72%	96,16%	90,46%	100,00%

Tabella 24: Rifiuti prodotti in maggiori quantità (ripartizione %)

Tutti i rifiuti con voce a specchio sono caratterizzati attraverso schede di omologa: il codice CER 16 10 02 "Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01" è sottoposto biennalmente a caratterizzazione analitica da Laboratorio qualificato. Il quantitativo non risulta elevato considerando che gli automezzi possono essere lavati anche all'esterno presso impianti di lavaggio autorizzati.

5.4 RUMORE

ECONET ha aggiornato le precedenti indagini fonometriche del 09/11/2016 con una valutazione effettuata in data 10/08/2020 con valutazione del nuovo lotto di deposito cassoni scarrabili.
ECONET, avvalendosi di un tecnico competente in materia di acustica, ha provveduto ad effettuare apposita valutazione fonometrica per definire la propria posizione rispetto alla zonizzazione acustica del Comune di Viterbo: difatti, l'area industriale del Poggino ricade in classe IV (Area ad intensa attività umana) in ragione della Classificazione acustica del Comune di Viterbo è stata adottata, in via definitiva, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 24.11.2006.
Le misurazioni acustiche sono state effettuate valutando le condizioni maggiormente sfavorevoli di emissione sonora ossia per uscita automezzi tra le 05:00 e le 06:00 del mattino, (che rappresenta orario notturno) e durante le operazioni di lavaggio mezzi e carramento/scarramento cassoni.
Per quanto riguarda il clima acustico, l'attività è stata inquadrata nella.
Dalle indagini eseguite:

- viene rispettato il valore limite di emissione per la classe IV (60 dB diurno – 50 dB notturno)
- viene rispettato il valore limite assoluto di immissione per la classe IV (65 dB diurno – 55 dB notturno)
- viene rispettato il criterio differenziale +5dB (diurno) e +3dB (notturno).

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia SH

PERIODO DIURNO 06:00- 08:00

Punto misura	AMBIENTALE	RESIDUO	Limite Differenziale 5 dB(A)
1	53,20 dB(A)	48,50 dB(A)	4,7
2	52,60 dB(A)	48,60 dB(A)	4,0
3	51,10 dB(A)	49,00 dB(A)	2,1
4	51,40 dB(A)	50,10 dB(A)	1,3

Limite Differenziale = Rumore Ambientale – Rumore Residuo = < 5 dB(A)

PERIODO DIURNO 14:30- 16:30

Punto misura	AMBIENTALE	RESIDUO	Limite Differenziale 5 dB(A)
1	59,80 dB(A)	56,50 dB(A)	3,3
2	58,40 dB(A)	55,40 dB(A)	3,0
3	57,40 dB(A)	56,40 dB(A)	1,0
4	57,40 dB(A)	55,90 dB(A)	1,5

Limite Differenziale = Rumore Ambientale – Rumore Residuo = < 5 dB(A)

PERIODO NOTTURNO 05:00- 06:00

Punto misura	AMBIENTALE	RESIDUO	Limite Differenziale 3 dB(A)
1	48,90 dB(A)	46,60 dB(A)	2,3
2	48,60 dB(A)	46,50 dB(A)	2,1
3	47,90 dB(A)	45,40 dB(A)	2,5
4	47,20 dB(A)	45,10 dB(A)	2,1

Limite Differenziale = Rumore Ambientale – Rumore Residuo = < 3 dB(A)

Tabella 25: estratto della relazione fonometrica

Non sono finora pervenute lamentele in merito a questo aspetto ed inoltre, non vi sono recettori sensibili (scuole, ospedali, ecc) in prossimità della sede.

5.5 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

La pavimentazione di entrambi i lotti è costituita da pavimentazione in terra e pietra permeabile. La superficie non è impermeabile e non è soggetta alle prescrizioni di trattamento delle acque di prima pioggia come da Deliberazione della Giunta Regionale 13/05/2011, n.219. Pur tuttavia, sono stati predisposti presidi ambientali di emergenza (come materiale assorbente), bacini di contenimento per serbatoi liquidi (comunque stoccati al coperto) ed una istruzione operativa per il contenimento di eventuali sversamenti. E' stata inoltre effettuata una misurazione delle polveri sollevate durante la movimentazione delle attrezzature ed in transito degli automezzi e, sebbene i limiti siano inferiori a quelli stabiliti dalla vigente normativa, è stata predisposta apposita nota al personale per l'attuazione delle rispettive misure di prevenzione.

Le possibili perdite da impianti o attività tali da contaminare le acque superficiali, il suolo ed il sottosuolo sono costituite da sversamenti accidentali di sostanze presenti nel deposito e da rilasci accidentali di sostanze liquide durante i trasporti: a tal proposito, è stato predisposto il cosiddetto "Manuale dell'Autista" che contiene un'istruzione operativa di competenza per la messa in sicurezza e confinamento dell'emergenza.

La tabella seguente riporta un elenco delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo-sottosuolo presente nel sito operativo indicando le principali misure realizzate al fine di contenere le possibili perdite.

Sostanza contenuta	Utilizzo/ destinazione	Capacità	Materiale	Tipo di contenimento
Olio esausto	automezzi	200 l	Polietilene	Serbatoio fuori terra a doppia tenuta contenuto all'interno di una cassa mobile chiusa e coperta.
Acqua dei lavaggi	Lavaggio automezzi	3 vasche da circa 5 mc	Cemento armato (interrata)	interrate
Olio nuovo	Sostituzione olio idraulico negli automezzi	2 fusti da 200 l	acciaio	Scaffale con vasca di contenimento e di raccolta dei percolamenti chiusa
Vasca Imhof	Trattamento dello scarico acque reflue urbane prima dello scarico in pubblica fognatura		cemento	Allaccio in fognatura

Tabella 26- Sostanze potenzialmente inquinanti per suolo-sottosuolo-acque

In riferimento al particolare aspetto, la Direzione ha definito un Obiettivo di Miglioramento che prevede l'impermeabilizzazione del lotto in Strada Rinaldone 5 (obiettivo 2024/02). Negli anni precedenti, non è stato possibile effettuare la pavimentazione in quanto la zona

SGS ICS Italia Srl SGS SGS ICS Italia Srl

industriale non è servita da rete pubblica delle acque meteoriche e, quindi, la pratica è stata improcedibile.

In caso di incidenti stradali che possono provocare fuoriuscite di rifiuti ogni autista è responsabile del proprio mezzo e procede alla gestione dell'emergenza come appositamente definito in un'istruzione operativa di competenza per la messa in sicurezza e confinamento dell'emergenza.
I trasporti di rifiuti classificati pericolosi, ai sensi della normativa sul trasporto di merci pericolose su strada, sono svolti da personale in possesso di patente specifica ed in accordo a procedure di sicurezza che prevedono anche la gestione delle potenziali situazioni di emergenza e l'utilizzo dei dispositivi antispandimento. Ogni qualvolta si verifichi una situazione di emergenza, si deve attivare la procedura di gestione delle situazioni di non conformità. Ad oggi non si sono registrati casi di incidente/emergenza.

5.6 AMIANTO

Nelle sedi Econet, non sono presenti strutture in amianto.

5.7 APPOVVIGGIONAMENTO IDRICO e SCARICHI

L'acqua, presso il lotto di Strada Rinaldone, è utilizzata:

- per usi igienici;
- per i lavaggi periodici degli automezzi, dell'area di lavaggio;
- per le attività di spurgo.

L'approvvigionamento per il lavaggio degli automezzi avviene prevalentemente tramite un sistema di recupero delle acque meteoriche dei tetti che confluiscono in una vecchia cisterna che è stata recuperata dalla precedente proprietà. A mancato riempimento della stessa, l'approvvigionamento avviene tramite acquedotto comunale.
Per valutare l'andamento dei consumi idrici, si fa riferimento alla lettura delle bollette del Servizio Idrico Integrato.

CONSUMI di ACQUA	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Sede amministrativa ed sede operativa [14]	185	206	229	44

Tabella 27: Consumi di acqua (m^3)

La rendicontazione è effettuata tramite lettura del contatore. Come si nota dai consumi, il consumo di risorsa idrica non risulta avere un impatto significativo.
Ai fini della conformità dello scarico, in Strada Rinaldone 5, è previsto presso il sito l'allaccio alla fognatura comunale per lo scarico dei servizi igienici, preceduto dall'installazione di una fossa imhoff con Autorizzazione n.157 del 09/05/2016 rilasciata dal comune di Viterbo senza prescrizioni analitiche di controllo né soggetta a scadenza.

5.8 SOSTANZE PERICOLOSE

ECONET acquista delle sostanze pericolose (es.oli, grassi per automezzi, materiali per le bonifiche amianto, detergenti per il lavaggio,…). Lo stoccaggio di tali sostanze avviene nel locale officina e il responsabile della logistica gestisce un registro delle stesse con cui effettua il controllo dello stato di aggiornamento delle Schede di Sicurezza messe a disposizione del personale.
In relazione, invece, ai rifiuti trasportati la caratterizzazione degli stessi determina le caratteristiche di pericolo e l'assoggettamento degli stessi alla normativa ADR. Nello specifico, ECONET:

- ha nominato il consulente ADR con comunicazione dello stesso alla Motorizzazione Civile competente;
- redige la Relazione annuale sulla sicurezza dei trasporti di merci pericolose (art.4 d.lvo.40/2000, ADR) nella quale vengono riportati i codici ONU oggetto di trasporto. I rifiuti totali trasportati coincidono con i rifiuti pericolosi in quanto tutti i trasporti di questi sono effettuati in regime ADR;
- dispone di un parco automezzi interamente autorizzato al Trasporto Merci Pericolose su strada;
- dispone di autisti con Patentino ADR anche per le cisterne;

[14] Fonte del dato: bollette del servizio idrico integrato

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia SH

- effettua corsi periodici di formazione ed informazione.

5.9 USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

In relazione allo specifico aspetto, si è elaborato un nuovo indicatore In conformità al nuovo All. IV "Uso del suolo in relazione alla Biodiversità" con il dato di "Aree Impermeabilizzata/Area totale" considerando, ad oggi, una superficie totale pari a 6.700 m^2.

Parametri	m^2
uso totale del suolo	6.700
superficie totale impermeabilizzata	348 (aree coperte)
superficie totale orientata alla natura nel sito	0
superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	0

La zona in oggetto è prettamente industriale e non sono presenti vincoli ambientali di alcun genere, quindi, non si hanno impatti diretti su flora e fauna.

5.10 MATERIALI

L'indicatore chiave di "efficienza del materiali" non è applicabile in quanto Econet non fa produzione di beni.

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia SH

6 ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI _ GESTIONE

Gli aspetti indiretti di ECONET riguardano in linea generale:

- l'attività di sensibilizzazione degli attori pubblici e privati del territorio, attraverso la partecipazione a fiere/mostre/eventi;
- l'attività di sensibilizzazione degli attori locali al fine di una migliore gestione dei rifiuti aziendali.

L'obiettivo principale di ECONET è stato, prima di tutto, rivolto a dare grande visibilità alla politica aziendale intrapresa, con la partecipazione a Manifestazioni espositive di rilievo nazionale.

Molte iniziative sono state già avviate, ma molte saranno ancora implementate nell'anno a venire. Ripeteremo, infatti, le esperienze espositive nonché realizzeremo delle campagne informative specifiche per settore di attività.

SGS ICS Italia Srl SGS ICS Italia SH

7 CICLO DI VITA

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, da tempo, costituiscono un problema prioritario nei paesi industrializzati. L'analisi del ciclo di vita (LCA), applicata non solo ai prodotti, ma anche ai piani e ai programmi di gestione dei rifiuti, costituisce un valido strumento atto a quantificare gli impatti generati e proporre delle alternative vantaggiose dal punto di vista ambientale.
Da un'analisi approfondita della letteratura tecnica ad oggi prodotta, è emerso come gli studi si siano concentrati principalmente sulla fase di riciclo e smaltimento, andando a valutare minuziosamente gli impatti potenziali generati dai singoli processi.
Ad oggi, ECONET sta elaborando una strategia di gestione in linea con quanto definito nel punto 3.1.2 della Decisione 2020/519 del 03/04/2020 in linea con la società Sieco.

In merito all' applicazione del "DECRETO 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale", si evidenzia che Econet non effettua servizi di trasporto urbano per gli enti, ma si rivolge per lo più a bandi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali, quindi, non risultano bandi che presentano tali criteri a cui la società ha partecipato.

SGS ICS Italia Srl SGS SGS ICS Italia Srl

8 SICUREZZA AZIENDALE

Il Servizio di prevenzione e protezione aziendale provvede costantemente a:

- Aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi;
- Effettuare esercitazioni di Emergenza ed Evacuazione, come da Piano di Emergenza;
- Organizzare riunioni periodica con il personale;
- Effettuare la Sorveglianza Sanitaria;
- Garantire le Manutenzioni, revisioni e verifiche delle attrezzature antincendio sia nella sede amministrativa sia nella sede operativa;
- Redazione della Relazione annuale sulla sicurezza dei trasporti di merci pericolose (art.4 d.lvo.40/2000, ADR);
- Corsi periodici per gli autisti ADR;
- Corsi di formazione per le operazioni di rimozione amianto e della gestione del cantiere;
- Corsi di formazione per addetti al Pronto Soccorso, per gli Addetti Antincendio e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Sono stati registrati:

	2022	2023	2024	2025 (al 30.06)
Infortuni sul lavoro	1 (in itinere con mezzo proprio)	3	1	0
Incidenti durante il trasporto	0	0	0	0

Tabella 28: Report infortuni ed incidenti

Presso l'attività, non ci sono attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco e/o assoggettate al DPR 151/2011.

9 OBIETTIVI E PROGRAMMI TRIENNIO 2024 2027

Obiettivo	Traguardo	Azioni	TARGET Ambiente	SCADENZA	RISORSE	STATO DI ATTUZIONE al 30.06.2025
2024/01_Incrementare la professionalità del personale	**Incremento della professionalità del personale interno**	Predisposizione progetto di formazione Approvazione bando Effettuazione della formazione	100%	DICEMBRE 2027	Finanziamento - Fondimpresa	18.01.2024 Approvazione progetto di formazione "Competenze digitali per la gestione del ciclo dei rifiuti" per un totale di 100 ore dipendente (aula e onthejob) Erogate nel 2024: 32 ore/dipendente 2025: attuazione in corso
	Raggiungimento del target prefissato	Monitoraggio dei dati per la verifica del raggiungimento dei Target	Obiettivo: +10% (Valore 2023: 11,87 ore/dip.)	DICEMBRE 2027		
2024/02_Miglioramento dell'impatto ambientale del sito	**Riduzione del rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo**	Predisposizione delle operazioni di asfaltatura	n.nc rilevate. Target pari a Zero.	DICEMBRE 2025	Da valutare in sede progettuale	Non ancora attuabile per mancanza di rete acque bianche comunale nelle vicinanze
		Predisposizione impianto per il trattamento delle prime piogge (laddove necessario)		DICEMBRE 2026		
2024/03 Miglioramento gestione attrezzature attraverso l'implementazione di un Software	**Aumento della consapevolezza del costo manutenzione**	Acquisizione di offerte	n.interventi straordinari	DICEMBRE 2024	Da valutare in sede progettuale	Implementato software HSE in cloud per la gestione degli adempimenti di sicurezza sul lavoro, ambiente, fornitori ed attrezzature. In corso di alimentazione
	Riduzione rischi connessi alla mancata effettuazione di manutenzione predittiva	Scelta del fornitore		DICEMBRE 2024		
		Installazione Software e alimentazione dati		MAGGIO 2025		
		Monitoraggio dati		DICEMBRE 2025		
2024/04 Riduzione di rifiuti contenenti amianto in discarica	**Riduzione dei quantitativi di materiali contenti amianto in discarica** **Aumento del recupero dei materiali differenziabili costituenti il rifiuto**	Patnership con Sieco Predisposizione del sito dedicato alla lavorazione all'interno dell'impianto Sieco Avvio delle attività Rendiconto dei quantitativi	Riduzione del 5%/annui dei quantitativi conferiti in discarica (Valore 2023: 2.441 kg)	DICEMBRE 2027	–	Nel 2024-2025 non sono state effettuate lavorazioni per carenza di rifiuti specifici da trattare
2024/05 Riduzione delle emissioni climalteranti a valle dell'ammodernamento del parco automezzi	**Sostituzione di n. 4 automezzi EURO 3 con nuove motorizzazioni**	2024: sostituzione FH 109 PY e CC677LE 2025:sostituzione CJ 549 KN 2026: sostituzione BY 446 YT	Riduzione % delle emissioni di CO2 (Valore 2023: 23,489 grCO2/kg rifiuti trasportati) 100 % (Valore 2023: 93,7% veicoli euro 6/ totale)	DICEMBRE 2027	Da valutare	FH 109 PY: dichiarazione di vendita di dic.2024 CC677LE: dichiarazione di vendita di nov.2024 FK 640 LJ: dichiarazione di vendita febbraio 2025 2025: Acquisito autocarro DFR+gru , acquisito un centinato con sponda
2025/05 Percorso verso la sostenibilità ESG	**Implementare una strategia di comunicazione ambientale**	Valutare acquisizione di nuove certificazioni (esISO 14064) per comunicare il proprio livello di emissioni GHG - elaborare un piano di sostenibilità	100 %	DICEMBRE 2027	Da valutare	L'azienda sta valutando la propria strategia comunicativa nei confronti delle tematiche E – S – G partendo anche dagli obblighi della Corporate Sostenibility Directive Marzo 2024: Ottenimento della certificazione di Parità di Genere PDR 125:2022 In corso valutazione di redazione del Bilancio di Sostenibilità

SGS ICS Italia Srl

10 PRINCIPALI RIFERIMENTI LEGISLATIVI APPLICABILI ALLA DATA DI CONVALIDA

ACQUA
D.lgs.152/2006 “Norme in materia ambientale” e succ.mod.int.
D.Lgs 23-2-2023, n. 18 (Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano)
R.D. 1775/33 (testo unico delle disposizioni di legge sulle acque […])
Piano Tutela Acque della Regione Lazio DCR n.42 del 27/09/2007 e aggiornamento successivi

AMIANTO
D.lgs.81/2008 e succ.modifiche
D.lgs.152/2006 “Norme in materia ambientale” e succ.mod.int.
Legge 27 marzo 1992, n. 257 (Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto)
DM 14.12.2004 (Divieto di installazione di materiali contenenti amianto)
D.Lgs 25.07.2006 n.257 e s.m.i. (attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro)
D.M. 6 settembre 1994

ARIA
D.lgs.152/2006 “Norme in materia ambientale” e succ.mod.int. (Norme in materia ambientale: parte V – Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera)
REGOLAMENTO (CE) N. 1005/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2023/2883 DELLA COMMISSIONE del 15 dicembre 2023 che determina le restrizioni quantitative
D.P.R. 15 febbraio 2006, n. 147 - Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore.
DPR 16 aprile 2013, n. 74 - Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
Decreto MISE 10/2/2014 - Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013
Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014

DANNO AMBIENTALE
D.lgs.152/2006 “Norme in materia ambientale” e succ.mod.int.

EMERGENZE
D.Lgs. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.)
d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
DM 01 settembre 2021 “Criteri generali per il controllo e la manutenzione di impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81”
DM 02 settembre 2021 “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81

SGS ICS Italia Srl SGS SGS ICS Italia Srl

DM 03 settembre 2021 “Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell’articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.“

RIFIUTI

D.lgs.152/2006 “Norme in materia ambientale” come modificato dal d.lgs.4/2008 e d.lgs.205/2010
RENTRI DECRETO 4/4/2023, n. 59 Disciplina del sistema di tracciabilita' dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».
D.lgs.116/2020 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
Decreto MATTM del 7 agosto 2015 - Classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45
DPCM 03/02/2023, Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) per l’anno 2023
Comunicazione della Commissione Europea (2018/C 124/01), contenente gli “Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti
Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35 (Gu 11 marzo 2010 n. 58) Attuazione della direttiva 2008/68/Ce, relativa al trasporto interno di merci pericolose Nomina consulente ADR
Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006 , relativo alle spedizioni di rifiuti

RUMORE

D.Lgs. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/91 (limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno)
L. n° 447 del 26/10/95 (legge quadro sull'inquinamento acustico)
D. M. del 16/03/98 (tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico)
Deliberazione del Consiglio Comunale di Viterbo n.124 del 24.11.2006 recante l’approvazione della zonizzazione acustica
Banca dati Enteca per iscrizione Tecnici Competenti

SUOLO

D.lgs.152/2006 “Norme in materia ambientale” come modificato dal d.lgs.4/2008 e d.lgs.205/2010

SGS ICS Italia Srl SGS SGS ICS Italia SH